

# 1993

## Liceo Linguistico G. Falcone

### *SPECIALE DI SAN VALENTINO*

*Alla ricerca delle  
origini della festa*

*Cultura: Gli Oscar*

*Il Cruciverba*

*Il Quiz: Che innamorato sei?*

*Numero di febbraio 2020*

# LA REDAZIONE

**DIRETTRICE:** Angelica Capelli

**VICEDIRETTRICE:** Tais Baggi

**REDATTORI:** Tais Baggi, Federico Reduzzi, Mariarita Singh

**GIORNALISTI:** Giorgia Agazzi, Tais Baggi, Elisa Leidi, Mariarita Singh, Angelica Capelli

**FOTOGRAFI:** Emanuele Colombo

**TRADUTTORI:** Federico Reduzzi, Claudia Cremona, Sara Belem, Mariarita Singh, Chiara de Cet

**VIGNETTISTA:** Silvia Cavagna

**GRAFICI:** Angelica Capelli, Tais Baggi, Silvia Cavagna

**REFERENTE DEL PROGETTO:** Prof.ssa Snaiderbaur

**HANNO SCRITTO PER QUESTO NUMERO:** Giorgia Agazzi, Tais Baggi, Angelica Capelli, Elisa Leidi, Mariarita Singh

**HA IMPAGINATO QUESTO NUMERO:** Tais Baggi

**VIGNETTE A CURA DI:** Silvia Cavagna

**COPERTINA A CURA DI:** Elisa Leidi

# INDICE

<b>LETTERA DELLA DIRETTRICE.....</b>	<b>4</b>
--------------------------------------	----------

---

## **ATTUALITÀ**

---

Alla ricerca delle origini della festa.....	5
San Valentino: festa commerciale o meravigliosa ricorrenza?.....	7
Perchè San Valentino è una festa (anche) per i single.....	9
La ricetta del cuore.....	11
La festa degli innamorati attraverso il web.....	12
Il massacro di San Valentino.....	13

## **CULTURA**

---

Gli Oscar.....	14
----------------	----

## **ENIGMISTICA**

---

L'oroscopo.....	16
Il cruciverba del cuore.....	17
Che innamorato sei?.....	18

# LETTERA DELLA DIRETTRICE

C arissimi Lettori,

Benvenuti nel magico numero di febbraio: questo è il mese dell'amore, come potevamo quindi noi non omaggiare il Santo Protettore di tutti gli innamorati, San Valentino, se non addirittura dedicandogli un intero numero del nostro 1993?

Ho scoperto che l'etimologia della parola amore è incerta: qualcuno dice che derivi dal sanscrito kama, passione, oppure dal verbo greco che significa mai o desiderare, ma queste sono solo ipotesi, poiché nessun linguista saprebbe affermare con assoluta certezza da dove derivi questa parola.

Inutile dire che ho trovato questo concetto affascinante tanto quanto l'amore sesso. Misterioso, imprevedibile nei suoi obiettivi, ignoto nei suoi movimenti, forza incalzante ed impetuosa, causa dell'universo, dei moti "del sol e dall'altre stelle", come lo descrisse Dante nella Divina Commedia. A pensarci bene, nessuno di noi saprebbe definire con assoluta certezza questo sentimento, nessuno di noi ha mai nemmeno tentato di arrogarsi il diritto di dire: "Amore è...e basta", perché Amore è talmente poliedrico, trascende in maniera così viscerale il tempo e lo spazio che, nell'inutile affanno di stabilire i paletti con cui delimitare il campo d'azione del nostro cuore, diciamo sempre: "Amore è... ma non solo."

Amore è complicità, per la quale dovremmo essere grati tutti i giorni dell'anno, non tentare di assicurarcela il 14 di febbraio con un mazzo di fiori o una scatola di cioccolatini. Amore è benessere, è completezza, è casa, ma non solo. Amore è passione, bellissima potenza che fa girare gli ingranaggi arrugginiti del nostro cuore e ci riporta alla nostra calda dimensione di umanità, spogliandoci della fredda corazza delle macchine. Amore è gentilezza, è una carezza lieve come il tocco di una farfalla, è una parola che si impasta morbida in bocca, è un "Come stai?" sussurrato nei momenti meno attesi. Amore è bianco e nero, tutte le sfumature dell'arcobaleno. Amore è presenza, mai assenza, certezza, mai dubbio.

Amore è il lieve soffio della vita, il vento che ci porta i profumi di casa. Amore è coraggio: si lotta per ciò che si ama, per la vita che si ama. Amore non è mai paura di fare la cosa sbagliata, perché Amore è perdono. Ma è anche la certezza di prenderci cura del cuore degli altri, perché Amore è rispetto, mai violenza. Amore è forza, custodia, protezione: non a caso gli oggetti importanti si custodiscono vicino al cuore, né la poesia, l'arte di incastrare parole con amore, si studia *by heart*, con il cuore.

Amore è, ma non è soltanto. E voi, chi o che cosa custodite nel vostro cuore?

Buona lettura,  
con Amore,

Angelica

# ALLA RICERCA DELLE ORIGINI DELLA FESTA

*Cari Falconiani, arriva il giorno più dolce dell'anno, San Valentino, la festa magica in cui ogni fantasticheria o volo pindarico con la fantasia è concesso: ognuno di voi ha la possibilità di celebrare tutto il magico amore che prova per il partner e sperare che, anche solo per 24 ore, possa durare davvero per sempre! Noi della Redazione ci auguriamo che questa giornata possa rivelarsi all'altezza delle vostre aspettative, ma quanti di voi sanno qual è l'origine di questa adoratissima festa? Sapevate, ad esempio, che ai tempi degli antichi romani in questo periodo si celebrava l'abbondanza, oppure che il mitico San Valentino, protettore dell'amore, fu in realtà decapitato?*

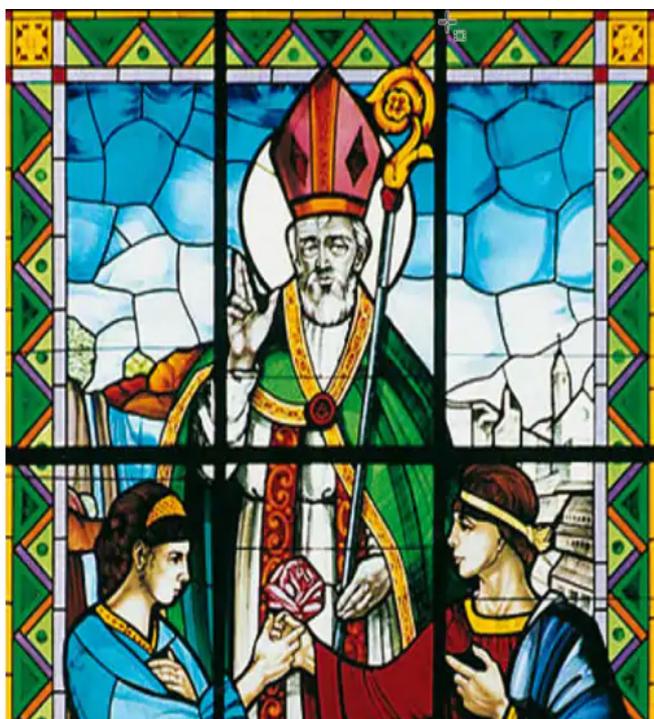
La ricorrenza degli innamorati, festeggiata oggi, nella sua connotazione religiosa ma laica soprattutto, nella maggior parte del mondo, ha origini molto lontane nel tempo, ma assai vicine a noi nello spazio: è stata infatti istituita a Roma, nel 496, da papa Gelasio I, sui resti delle celebrazioni pagane per eccellenza, i Lupercalia. Durante le prime due settimane di febbraio, gli antichi Romani solevano celebrare i Lupercalia, antichissimi antenati del nostro Carnevale. Questi quattordici giorni erano votati alla celebrazione del ciclo della morte e della rinascita, del continuo rigenerarsi della natura, purificatrice di sé stessa, attraverso le gesta del dio satiro Pan. Così come la natura sovvertiva sé stessa, così per l'intera durata delle celebrazioni i Romani decidevano di ribaltare i tradizionali codici, sia etici che civili, per permettere alla società di purificarsi e rinascere. A tale scopo si dedicavano a rituali, danze e feste mascherate in cui i padroni prendevano il posto dei



*L'antica festa dei Lupercalia*

servi, ed ogni ordine sociale si rovesciava. Con l'affermarsi del Cristianesimo, i papi iniziarono a vedere di cattivo occhio i Lupercalia, specialmente un rituale della festa, che prevedeva che le giovani donne camminassero nude per le strade, flagellate da uomini anch'essi seminudi, regrediti alla concezione ancestrale della libera esibizione della sessualità, per favorire la fecondazione e l'abbondanza. Tale pratica venne immediatamente giudicata immorale dalla alte sfere del primitivo clero, ma i Romani continuarono a celebrare il dio Pan finché papa Gelasio I, nel 496 dopo Cristo, proibì questo culto. Tuttavia, per mantenere viva una festività che celebrasse l'amore – anche quello passionale – e la riproduzione, istituì la Festa degli Innamorati, nel giorno in cui i Lupercalia terminavano. La festività fu associata al Santo Valentino da Terni solo successivamente. Pare che egli, vescovo cristiano, sarebbe stato fatto arrestare dall'imperatore Claudio, che lo avrebbe condannato a morte nel 273, reo di aver celebrato il matrimonio tra una giovane cristiana ed un legionario romano. I due sfortunati amanti sarebbero morti subito dopo la celebrazione, e la tragedia si sarebbe conclusa con la

cattura del Santo. Altre leggende riportano invece che egli sarebbe divenuto il patrono degli innamorati perché, incontrata una giovane coppia che litigava, avrebbe donato loro una rosa, riconciliandoli. Ancora, il Santo avrebbe pagato

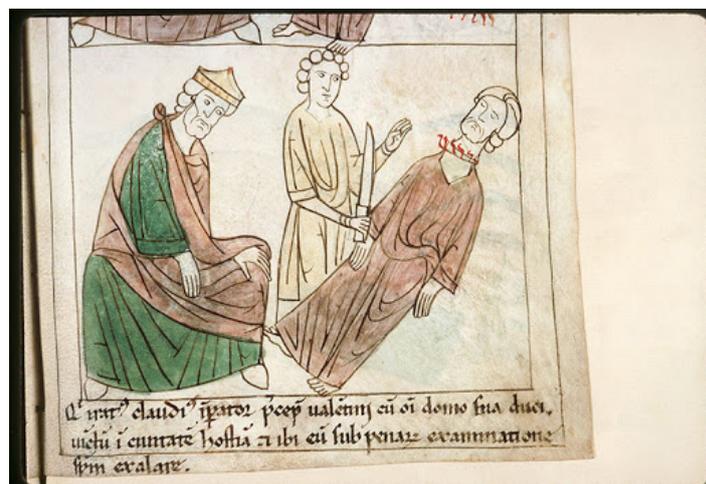


Raffigurazione di San Valentino

la dote ad una ragazza che, non disponendo dei mezzi necessari, non avrebbe potuto sposarsi: dal suo generoso dono la consacrazione a protettore degli amanti. La celebrazione del Santo Martire il 14 di febbraio è riconosciuta anche da Geoffrey Chaucer, che cita questa data come il giorno in cui sarebbe avvenuto il matrimonio tra Riccardo II d'Inghilterra e Anna di Boemia: da questo momento la fama della festa di San Valentino si diffonde tra le popolazioni d'Europa, tant'è che, nel 14 febbraio dell'anno 1400, a Parigi viene fondato il primo "Alto Tribunale dell'Amore", un tribunale basato sui valori cortesi che si esprimeva in merito a questioni di adulterio e violenza di genere (sembra assurdo, ma già nel quindicesimo secolo si condannava la violenza sulle donne...). I richiami alla festa degli innamorati si moltiplicano nei secoli successivi – Shakespeare fa nominare la festa ad Ofelia, nel suo Macbeth – e nascono le prime tradizioni che sono giunte fino a noi, come le Valen-

tine, i bigliettini, in genere decorati o forma di cuore, con cui gli innamorati confessano il loro amore reciproco. Sarà capitato a tutti noi di scrivere uno di questi bigliettini, con le farfalle nello stomaco, mentre si sogna pensando alle parole giuste per dichiararsi alla propria anima gemella senza farla scappare terrorizzata, ma la prima Valentina di tutti i tempi fu quella che Carlo d'Orleans scrisse alla moglie Bonne di Armagnac, durante la sua detenzione nella Torre di Londra, le scrisse: "Sono già malato d'amore, mia dolcissima Valentina...", parole struggenti per esprimere lo strazio al quale la lontananza forzata lo costringeva.

Angelica Capelli



Biblioteca municipale di Amiens, ms. 108, f. 221 Bibbia di Pamplona, 1197 – Claudio II e la decollazione di San Valentino

# SAN VALENTINO

Festa commerciale o meravigliosa ricorrenza?

A San Valentino c'è una cosa che accomuna single e fidanzati: entrambi odiano dal profondo del cuore questa festa. I *single*, il 14 febbraio, odiano tutto e tutti, vorrebbero solo barricarsi dentro le mura di casa per evitare le coppie felici che spargono cuoricini a destra e a manca e magari, giusto per infliggersi il colpo di grazia, si concedono pure un bel film drammatico. I fidanzati, invece, si devono preoccupare di frivolezze quali cosa fare, dove andare, cosa mettersi, cosa regalare e tutte quelle banalità che, solo in teoria, sono necessarie per rendere la serata degli innamorati perfetta. Gli unici che amano questa festa sono gli iper-romantici, che sfiorano il diabetico e svaligiano le fabbriche di cioccolato. Insomma, è una grandissima rottura di scatole per quasi tutti. Tuttavia, c'è da dire che, in questo mondo pieno di drammi e sfortune, forse una giornata dedicata all'amore non è poi così inutile, è necessario, però, iniziare a viverla diversamente. Mi spiego meglio: ora come ora, San Valentino è percepita come una festa totalmente futile, riservata alle coppie e descritta dai più scettici come una festa commerciale, utilizzata solo per far vendere una quantità spropositata di baci Perugina accompagnati da una valanga di mazzi di fiori. A pensarci meglio, però, la si potrebbe trasformare del tutto: in un mondo ideale il 14 febbraio dovrebbe essere la giornata in cui tutti hanno l'occasione per esprimere in grande stile l'affetto che provano nei confronti delle persone che amano: genitori, fratelli, amici...a pensarci ancora meglio, però, in un vero mondo utopistico, non si dovrebbe certo avere bisogno di una giornata per dimostrare l'amore per i propri cari. Quindi, obbiettivamente a cosa serve il 14

febbraio?

In seguito alla mia analisi, io direi assolutamente a nulla. In fin dei conti però, c'è una piccola parte di me che si mostra contraria al mio denigrare del tutto questa festa: insomma, mi dico, se è considerata una festa dovrebbe essere trattata come tale. Quindi ho deciso di stilare una lista di pregi sul tanto disprezzato San Valentino.

- 1) Noi ragazze, fidanzate e non, possiamo mangiare dolci e schifezze senza sentirci troppo in colpa;
- 2) I ragazzi fidanzati possono usarla come occasione per farsi perdonare, tanto si sa, qualche stupidaggine i maschi la fanno sempre (*just joking!*);
- 3) Per i ragazzi che invece si rivelano impeccabili agli occhi della propria partner, oltre a guadagnarsi il nostro grande applauso, hanno l'occasione di farsi amare un tantino di più, sorprendendo la propria morosa con qualcosa di speciale;
- 4) Le ragazze *single* possono usare la scusa di essere tristi e sole per dedicare una giornata a se stesse: maschera e bagno rilassante sono un ottimo modo per autococcolarsi. Insomma, anche l'amor proprio deve essere festeggiato (basta leggere il nostro kit di sopravvivenza, che trovate a pagina 9);
- 5) I ragazzi *single*, ma innamorati, possono usare questa giornata come pretesto per dichiararsi alla biondina della classe accanto o che vedono tutte le mattine sull'autobus - questo punto vale anche per le ragazze, ogni tanto fa bene anche a noi uscire allo scoperto!
- 6) Per le coppie che stanno insieme da tanto, forse troppo, che tentano di non fare crollare il loro castello di carte, San Valentino potrebbe essere un'opportunità per uscire dalla noiosa *routine*, cercando di fare qualcosa di più emozionante di

guardare insieme un film su *Netflix*...

7) Sempre per le coppie, può essere la serata giusta per provare un ristorante nuovo: forse è l'ora di smetterla di divorare l'intero menù del *Burger King*, che dite?

8) Dato che si parla di una festa particolarmente sentita (in negativo) dalle ragazze *single*, potrebbe essere una buona occasione per riversare tutto l'amore inespresso alle proprie amiche. Cosa c'è di più bello che passare una serata insieme mangiando una pizza e spettegolando sulle Coppiette felici?

Concludendo, io non so con certezza se San Valentino sia una commercialata superflua o una meravigliosa ricorrenza, ma posso dirvi che, con una scatola di cioccolatini o con una vaschetta enorme di gelato, il 14 febbraio è sempre una bella giornata.

Giorgia Agazzi



# PERCHÈ SAN VALENTINO È UNA FESTA (ANCHE) PER I SINGLE

Nel trionfo di cuoricini di zucchero, amore verso qualsiasi forma vivente, bacini che piovono dal cielo come le caramelle, Coppiette che camminano mano nella mano sussurrandosi carinerie da far venire il mal di pancia, l'universo intero che sprizza amore nemmeno si trattasse di una lettera a C'è Posta per Te, per chi si ritrova ancora senza un'anima gemella il 14 febbraio è una giornata ben grama da sopportare. In questa sdolcinata epopea che è la festa degli innamorati, il *single* si ritrova a vagare per i corridoi della scuola soffocato dalla solitudine, in uno stato di tristezza tale che nemmeno le adorante bidelle riescono a consolarlo, e a nulla servono i mille tentativi di amici e amiche che gli fanno trovare un cioccolatino sul banco per fargli capire che sì, qualcuno che lo ama esiste davvero, che è circondato da tanto affetto: senza qualcuno che prometta amore eterno, questa giornata- e la vita intera – appaiono privi di senso.

Per questo motivo nella solitudine del mio San Valentino, che in realtà trovo rassicurante, ho deciso di prendere in mano la penna, per dimostrare a me stessa e a tutti i *single* del mondo che anche noi valiamo a San Valentino, ma non solo: questa è davvero la Giornata in cui abbiamo la possibilità di celebrare l'unica persona che non ci tradirà mai, e che ci sarà accanto per sempre, ovvero noi stessi.

Nell'ottica di questa celebrazione che ha come obiettivo la crescita della mia autostima, ho dunque deciso di stilare un kit di sopravvivenza per chi, come me, si regala le rose da solo, per aiutarvi – e aiutare me – a imparare a coltivare il nostro amor proprio.

Angelica Capelli

- 1) Prendetevi un momento per voi stessi/e: per una giornata, un pomeriggio se proprio vi sentite pressati, staccate da tutti i contatti sociali, e concedetevi quella sacrosanta pace della quale non usufruiamo mai. Semplicemente sedetevi e rilassatevi.
- 2) Non abbiate paura di concedervi qualche strappo alla regola: per un giorno potete pranzare con tutto quello che preferite. Talvolta un buon piatto di pasta, una fetta di torta o una bella pizza si rivelano proprio un ottimo antidoto al mal d'amore!
- 3) Guardatevi un buon film, evitando, a meno che proprio non possiate farne a meno, i film romantici: uscite di casa e andate al cinema, scegliete uno tra i tanti ed interessantissimi titoli nelle sale in questi giorni, comprate il biglietto e, affondati in una comoda poltroncina con un pacchetto di popcorn sulle ginocchia, gustatevelo fino in fondo. Il cinema è una delle arti che più rincuorano lo spirito, insieme al teatro. Ecco, anche una bella opera non è una cattiva idea!
- 4) Coccolatevi, almeno oggi: un bel bagno rilassante, con tutti i sali colorati della casa sciolti nella vasca, inebrianti bollicine che galleggiano nell'aria, è un ottimo tonificante. Se poi a quello aggiungete una bella maschera per la faccia all'aroma di rosa, oppure una bella crema alla vaniglia, ed ogni genere di delicata carezza per la vostra pelle, raggiungete l'apice della pace interiore.
- 5) Chiamate qualcuno a cui volete bene, perché amore è dare tanto quanto ricevere: cogliere l'occasione per fare quella chiamata che vi siete promessi da tanto tempo, per riallacciare quel rapporto che il tempo ha sfilacciato. Concedetevi il lusso delle seconde possibilità.

- 6) Leggete una poesia: la poesia è l'arte dall'amore, l'intreccio delle corde dell'arpa dei sentimenti umani. La lettura di una bella poesia d'amore è un regalo che fate a voi stessi, perché vi insegna a coltivare la speranza, e tutti noi ne abbiamo bisogno.
- 7) Stilare una lista dei motivi per cui dovete essere grati della vita, anche a San Valentino: spesso non apprezziamo quello che abbiamo, perché è molto più facile, per noi, concentrarsi su ciò che non abbiamo o non siamo ancora riusciti ad ottenere. Oggi assaporare la gioia di quei piccoli pezzetti della vostra quotidianità che non prendete mai in considerazione, ma per i quali bisognerebbe ringraziare tutti i giorni. Nulla è mai scontato nella vita, neanche l'amore.
- 8) Mettetevi davanti ad uno specchio e fate un esercizio di fortificazione mentale: va bene qualsiasi superficie riflettente, anche il retro di una padella, purché possiate vedervi riflessi. Guardatevi, studiatevi con attenzione, esplorate ogni dettaglio della vostra immagine, anche quei punti dalla nostra fisionomia che ignoriamo, soffermatevi sugli occhi, la forma del viso, la curva delle labbra, i gomiti. Dopo che avete scolpito la vostra immagine nel vostro cuore, sorridetevi e sussuratevi che siete belli così come siete. Si vive bene anche senza il principe azzurro, non siete d'accordo anche voi?



# LA RICETTA DEL CUORE

Come avvelenare (o avvelenarsi) a San Valentino con la ricetta di Silvia e Tais

In vista di San Valentino, **1993** ha deciso di deliziarvi con una ricetta facile e sfiziosa. Il compito di presentarla a voi innamorati, e non, è stato affidato a me e Silvia, che abbiamo scoperto di avere una vera e propria dote culinaria. A dire il vero, non è esattamente così, e nessuna delle due ha ancora abbandonato il Falcone per andare a fare pasticceria: il pomeriggio è stato più un misto di "Ma l'abbiamo messa la scorza di limone?", "Cavolo, la teglia non ci sta" e "A che punto sei con filosofia?". E alla fine no, non ci siamo ricordate di usare la scorza, ma il risultato è stato comunque soddisfacente. Ciò che vi proponiamo sono dei biscotti di San Valentino, per i quali avrete bisogno di:

- 250 g di farina 00;
- 6 g di lievito per dolci;
- 100 g di zucchero;
- 1 baccello di vaniglia o della vanillina;
- 1 uovo a temperatura ambiente;
- 125 g di burro a temperatura ambiente;
- Scorza di ½ limone;



1. Un'ora prima di iniziare, togliete il burro dal frigorifero e tagliatelo a pezzettini, cosicché sia morbido per la futura lavorazione;
2. Su un piano di lavoro disponete i 250 g di farina e create con essa una montagnetta vuota nel centro, in cui dovete porre tutti gli altri ingredienti (lievito, zucchero, il baccello di vaniglia, l'uovo, il burro e la scorza di ½ limone);
3. Fatto ciò, lavorate insieme il tutto fino ad ottenere un impasto omogeneo;
4. Avvolgete l'impasto ottenuto nella pellicola trasparente e lasciatelo riposare in frigorifero per 30 minuti;
5. Dopo aver lasciato riposare l'impasto, rimuovetelo dal frigorifero e tirate la sfoglia con un mattarello;
6. Con stampi a forma di cuore ricavate un numero pari di sagome: ve ne serviranno due per fare il biscotto.
7. Ponete sulla teglia le sagome ottenute e, direttamente su essa, incide-

- te metà delle sagome con uno stampo sempre a cuore, ma più piccolo;
8. Lasciate cuocere in forno a 180° per 15-20 minuti;
9. Tolti i biscotti dal forno, mettetevi sopra quelli non incisi la marmellata di fragola e sovrapponetevi la sagoma incisa;
10. Spolverizzate i biscotti ottenuti con dello zucchero a velo.

Se avete bisogno di un po' di compagnia o sostegno morale per eseguire la ricetta, potete anche vedere me e Silvia all'opera, o meglio, in difficoltà: trovate il video sulla pagina Instagram di **1993** (@falconemagazine).

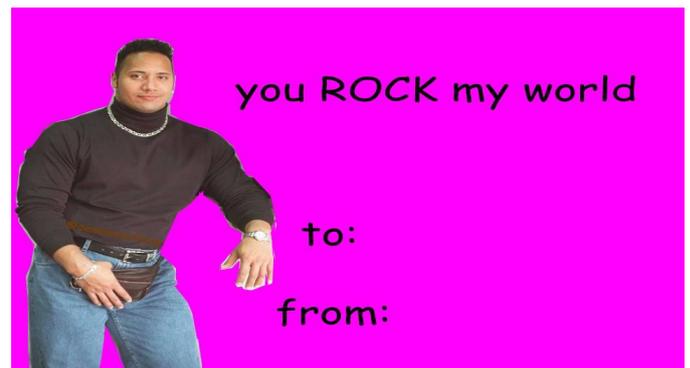
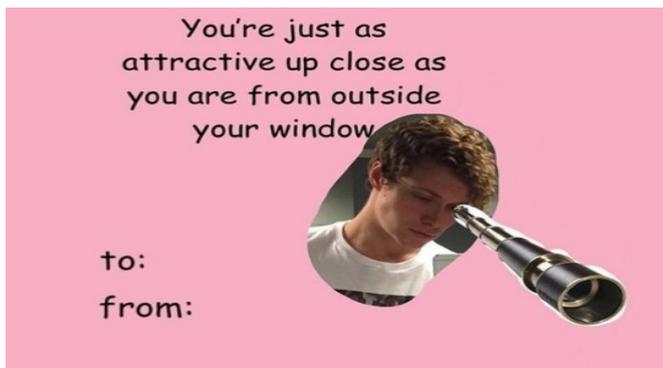
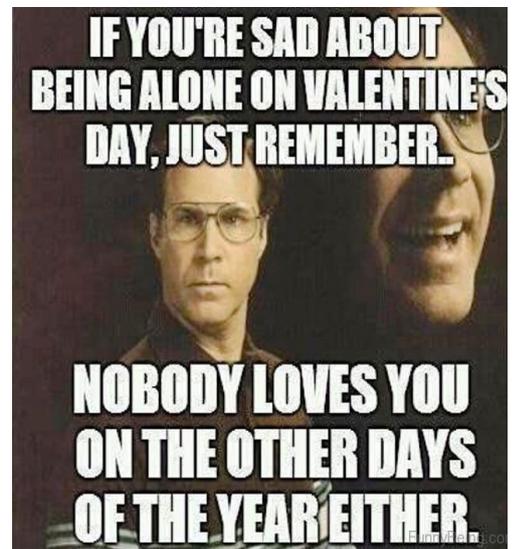
Buon San Valentino!

Tais Baggi

# LA FESTA DEGLI INNAMORATI ATTRAVERSO IL WEB

Carissimi Falconiani, quando si parla di feste famose ed adorate come San Valentino, non si può non prendere in considerazione l'impatto che tali celebrazioni hanno sul mezzo più popolare di tutti, attraverso il quale l'opinione pubblica si confronta in tempo reale, socializza, condivide idee, plasma nuove correnti di pensiero: Internet. Noi membri della Redazione di **1993** ci siamo domandati: cosa pensa il web della festa degli innamorati? La adora oppure la critica? La venera oppure la ridimensiona a inutile festa popolare? Immergetevi nella gallery di memes - divertenti e sagaci, ironici e stereotipati - con cui abbiamo testo di rispondere questa domanda.

Angelica Capelli



**S. Valentino 2015: Single**  
**S. Valentino 2016: Single**  
**S. Valentino 2017: Single**

**E poi dicono che non sono costante nelle cose.**

# IL MASSACRO DI SAN VALENTINO

*Ecco la storia della coppia a cui non dovrete mai chiedere come ha passato il 14 febbraio dell'86*

Giacobbe La Motta e Ray Robinson, probabilmente meglio conosciuti come Jake "Toro scatenato" La Motta e "Sugar" Ray Robinson, il 14 febbraio di un po' di anni fa salivano su un palco molto speciale, non per giurarsi amore eterno, ma per mettersi al tappeto a vicenda. In un angolo un record da difendere (121 vittorie, 2 pareggi e 1 sconfitta), dall'altro il titolo dei pesi medi, legato al nome di La Motta per la terza volta. Quella volta San Valentino non si festeggiò coi cioccolatini, le signore non erano a cena con i loro cavalieri. Probabilmente molti di loro stavano riempiendo il Chicago Stadium, attendendo l'inizio di quella curiosa dichiarazione d'amore. La classe e la tecnica micidiale di Ray Robinson si prepararono ad accogliere l'imprevedibilità della furia ceca dell'italoamericano: basso, pesante, campione del Mondo. Non il solito ingresso lento da parte di La Motta, ma uno poco sensuale, che lasciò spazio alle mosse dell'americano, accorto, che non perse un'occasione. Il Toro Scatenato sembrò proprio perdere la testa, in un duello che rimase tuttavia abbastanza bilanciato ancora per un po'. Al sesto round, La Motta stava entrando nella leggenda: non si capiva come facesse a stare ancora in piedi. Eppure il ballo continuò. Robinson sembrava avere la situazione in mano, stretta tra i guantoni umidi. Stava per vendicare quel 5 febbraio del 1943, la prima e unica sconfitta, proprio per mano del Toro del Bronx, in quel di Detroit. Dal sesto round, quindi, la difficoltà di

Jake La Motta fu più evidente: la pelle era lacerata in vari punti del viso, la vista gli era ormai impedita dai gonfi ematomi. Il viso era irriconoscibile e le gambe tremavano, ma non si piegavano. Dopo l'incontro, Robinson ammetterà di non riuscire a credere che il suo avversario stesse resistendo ancora, sostenendo di non aver mai mantenuto così a lungo un tale regime di colpi contro nessun altro pugile. Il pubblico non incitava più i contendenti: si scaraventò contro l'arbitro, che sembrava non rendersi conto delle condizioni di La Motta. Entro il decimo round, il oro era ormai domato. I colpi di Jake erano irrilevanti, anche se Robinson, stremato egli stesso dall'incontro, mostrava la propria stanchezza tremando ai montanti ed ai colpi al costato del piccolo La Motta. Al tredicesimo round l'arbitro decretò la fine dell'incontro, constatando che per Jake La Motta era improbabile continuare. Robinson vide così il suo braccio svettare, davanti ad un pubblico incredulo e scosso da tanta violenza e resistenza. La vittoria è di Sugar, ma gli sguardi e gli applausi scrosciaron sul Toro Scatenato, che ricevette da Ray un abbraccio che parlava da solo. È difficile dire, comunque, chi sia stato il vero campione, quella sera: sicuramente i più romantici direbbero La Motta.

*Elisa Leidi*

# GLI OSCAR

*Cronaca della notte più attesa nel mondo del cinema*

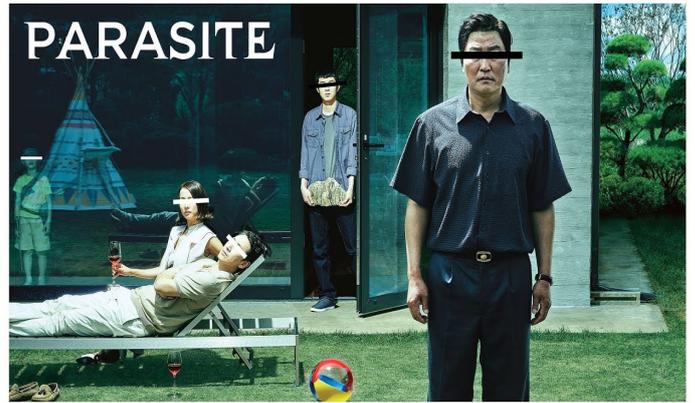
Anche quest'anno siamo giunti alla serata che illumina, letteralmente, il mese di febbraio. Flash di paparazzi, tappeto rosso e abiti sontuosi a perdita d'occhio sono un *must*. Di cos'altro potremmo parlare se non della 92esima edizione dei premi Oscar? In televisione, già a partire dalle 22:45 di domenica 9 febbraio, sono stati trasmessi svariati programmi di commento in diretta, relativi, per esempio, alla moda: per gli appassionati, infatti, si tratta di un evento da non perdere, e già da tempo sono partite le commesse su quali *look* sceglieranno di indossare le stravaganti *star* di Hollywood...

Negli Stati Uniti la piattaforma da cui è stato mandato in onda l'evento è ABC. Sulla piattaforma di *Sky Cinema Oscar*, canale appositamente dedicato a questa serata, vari commentatori hanno espresso il loro parere riguardo le preferenze tra i film e cortometraggi candidati alla vittoria, con relativi *trailers*. Tra gli "esperti" ha trovato posto anche Joe Bastianich, più volte interpellato a dare un giudizio riguardo le performance di alcuni attori. Ammettendo di essere "tutto tranne che tecnicamente esperto" ha rivelato alcuni aneddoti riguardanti le *star* della serata. Si è trascorso il tempo chiacchierando, per esempio, del gusto di pizza più apprezzato dal divo Brad Pitt (a chi interessasse: marinara rigorosamente senza acciughe), assiduo cliente del ristorante di Joe a Los Angeles. Sono stati svelati in precedenza alcuni dettagli riguardo il *sitting arrangement*. In *pole position*, seduti uno accanto all'altro, per esempio, avrebbero preso posto Leonardo Di Caprio e Brad Pitt. Qualche fila dietro di loro, si sarebbe posizionato anche il regista Quentin Tarantino, favorito come papabile vincitore in numerose categorie.

La cerimonia effettiva di consegna dei trofei ha avuto inizio alle 2 esatte (ora italiana) di lunedì 10. Per l'ambita categoria di Miglior Film la sfida è stata contesa tra *1917*, *C'era una volta a...Hollywood*, *Parasite*, *The Irishman*, *Jojo Rabbit*, *Joker*, *Le Mans '66-La grande sfida*, *Piccole Donne* e *Storia di un Matrimonio*. La vittoria è stata di *Parasite*, con lo stupore generale. Ad essere sorprendente è che questo film si è rivelato vincente anche nella categoria Miglior Film Straniero, nonché in quelle della Miglior Regia e Migliore Sceneggiatura Originale, oltre che Miglior Film: si tratta di un risultato mai ottenuto prima d'ora nella storia della premiazione. Il titolo di Miglior Attore Protagonista l'ha ottenuto Joaquin Phoenix per il suo ruolo nel film *Joker*, il corrispondente femminile è stato portato a casa da Renée Zellweger, protagonista nel film *Judy*. *Joker*, inoltre, ha ottenuto il primo posto per la Colonna Sonora. Con *C'era una volta a... Hollywood*, Brad Pitt ha finalmente alzato il trofeo come Attore non Protagonista tra il boato della folla, accompagnato dal grido: "Zitti tutti! Ora parla Brad", proveniente dalla platea. Lo stesso film ha raggiunto il primo posto anche nella categoria Miglior Scenografia, grazie al lavoro di Barbara Ling e Nancy Haigh. Laura Dern è stata proclamata Miglior Attrice non Protagonista per *Storia di un Matrimonio*. L'unico premio ottenuto dal film *Jojo Rabbit* è stato quello per la Sceneggiatura non Originale. Ha invece primeggiato nella categoria Miglior Film d'Animazione *Toy Story 4*, mentre a *1917* oltre al Premio per la Fotografia, è stato attribuito quello per gli Effetti Speciali e il Sonoro. Per quanto riguarda il Montaggio e il Montaggio Sonoro, i titoli sono stati entrambi vinti da *Le Mans '66-La grande sfida*.

Assolutamente meritato è stato il titolo conferito a *(I'm Gonna) Love Me Again*, capolavoro della rockstar Elton John, come Miglior Canzone, per il film autobiografico *Rocketman*. *Piccole donne* ha ricevuto l'Oscar per i Migliori Costumi, anche in questo caso, si tratta di una vittoria netta, condivisibile da quasi tutti coloro che abbiano avuto il piacere di guardare questo film. Il Premio per il Trucco e l'Acconciatura, d'altro canto, è stato assegnato a *Bombshell-La voce dello scandalo*. Tutt'altro mondo è rappresentato dalla categoria Miglior Documentario, alla quale hanno concorso *Alla mia piccola Sama*, *The Cave*, *Edge of Democracy - Democrazia al limite*, *Medena zemja* e *Made in USA - Una fabbrica in Ohio*; la vittoria è stata ottenuta da quest'ultimo. Per concludere, le ultime tre categorie rimaste appartengono ai cortometraggi. Il migliore è stato dichiarato *The Neighbors' Window* con regia di Marshall Curry. Molto apprezzato e oggetto di commenti positivi è stato anche *Learning to Skateboard in a Warzone (If You're a Girl)*, vincitore della categoria Miglior Cortometraggio Documentario. A questo punto rimane solamente il titolo di Miglior Cortometraggio d'Animazione, vinto da *Hair Love*. Nonostante le ultime categorie non siano sicuramente le più seguite, né tanto meno le più conosciute, è bene citarle per sottolineare quanto questi Oscars siano premi che possano spaziare in moltissimi ambiti. Resta, quindi, solamente da ipotizzare quali potrebbero essere le prossime nominations, perché mano a mano che il tempo passa i vincitori sono sempre più inaspettati...

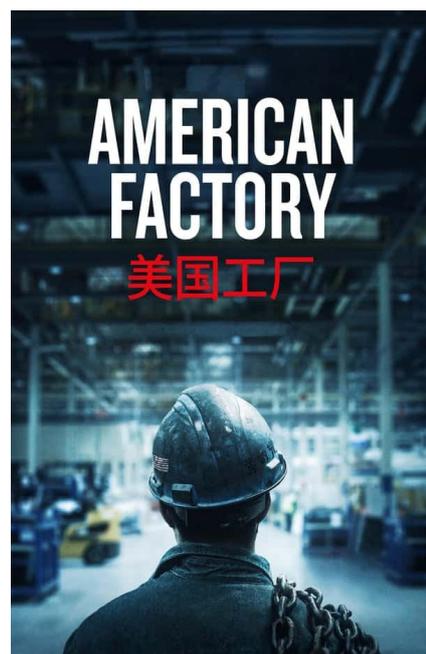
*Mariarita Singh*



*Parasite*, diretto da Bong Joon-ho, è stato premiato come Miglior Film, Miglior Film Straniero e per Miglior Regia e Miglior Sceneggiatura



Joaquin Phoenix nei panni del Joker nel film omonimo, ruolo per cui si aggiudica l'Oscar come Miglior Attore Protagonista



*Made in the USA - Una fabbrica in Ohio* vince l'Oscar come Miglior Documentario

# L'OROSCOPO



**Segni di terra**  
*(toro, vergine, capricorno):*  
troverete presto l' amore



**Segni d' aria**  
*(gemelli, bilancia, acquario):*  
Piuttosto che avere un ragazzo o una ragazza voi preferite la compagnia del vostro animale domestico



**Segni d' acqua**  
*(pesci, cancro, scorpione):*  
San Valentino lo passerete con gli amici più cari, l'amore non fa per voi

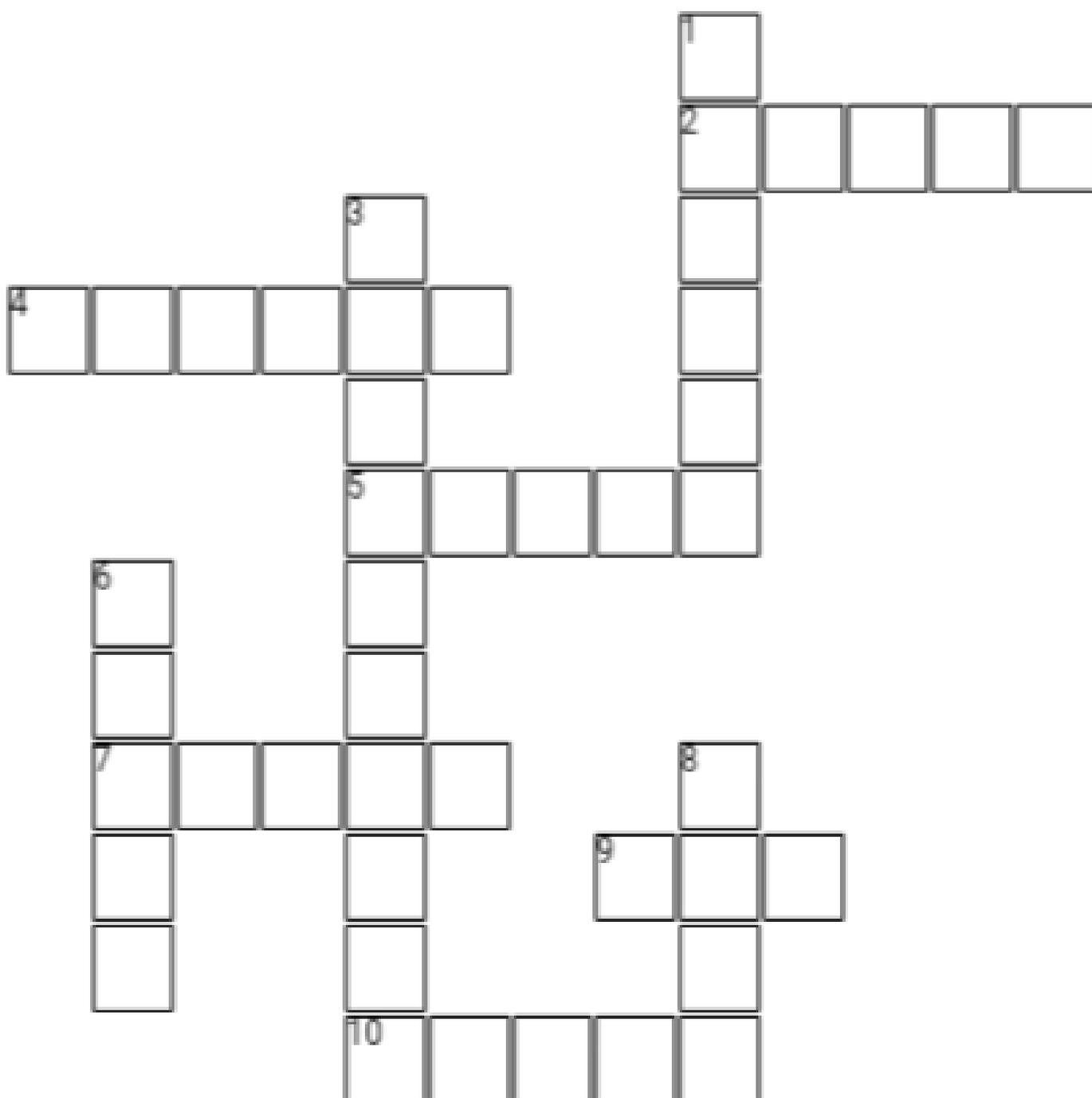


**Segni di fuoco**  
*(leone, ariete, sagittario):*  
il cibo è il vostro unico amore

# IL CRUCIVERBA DEL CUORE

Cari Falconiani, in onore del 14 febbraio vi presentiamo il Cruciverba del Cuore: spremete le vostre meningi e completate la citazione in italiano o inglese tratta da "Romeo e Giulietta" di Shakespeare! Confidiamo nelle vostre capacità, ma se voi stessi ne dubitate e volete essere sicuri di aver completato correttamente il cruciverba, controllate la nostra pagina Instagram (@falconemagazine), dove pubblicheremo le soluzioni. Buon divertimento!

Tais Baggi



## ORIZZONTALI

2. D'ora in poi tu chiamami "Amore" ed io sarò per te non più ... , perché m'avrai così ribattezzato.

4. Cos'altro è amore, se non una ... molto discreta, una amarezza che soffoca, e una dolcezza che fa bene?

5. Love is a smoke made with the fume of ... [pl.]

7. Some ... kills with arrows, some with traps.

9. Speak ... if you speak love.

10. Sarai stanco amore, perchè tutto il giorno cammini nella mia ...

## VERTICALI

1. We are such stuff as ... are made on, and our life is rounded with a sleep.

3. Who ever loved that loved not at ... ... ?

6. L'amore dei giovani non sta nel cuore, ma negli ...

8. Cos'è un nome? Ciò che chiamiamo ... , con qualsiasi altro nome avrebbe lo stesso profumo.

# QUIZ

## Che innamorato sei?

Se almeno una volta nella vita vi siete domandati, osservando il/la vostro/a fidanzato/a, quali stereotipi della vita di coppia sperimentate tutti i giorni, questo è il quiz che fa per voi! Scoprite insieme a noi se siete più delle anime pratiche o romantiche, quanto vi fidate del vostro partner e se vivete davvero l'amore che avete sempre sognato!

1. San Valentino per voi è:
  - a) Una bella commedia romantica da guardare insieme sul divano, accompagnata da un'enorme vasca di gelato
  - b) Una serata a cena fuori con il proprio partner, con le vostre mani intrecciate a lume di candela
  - c) Un'allegria pizzata con le amiche!
2. Ogni anno:
  - a) Aspettate con le palpitazioni il 14 febbraio
  - b) Sperate, nel vortice di rose, Cupidi svolazzanti e cioccolatini, di scontrarvi con l'amore della vostra vita
  - c) Difendete strenuamente la vostra convinzione che sia la festa più inutile del mondo
3. L'apice del romanticismo per voi è:
  - a) Una rosa lasciata sul banco di nascosto da quel compagno che vi fa il filo dalla prima
  - b) Un invito a cena infilato nel diario
  - c) Lo sguardo tenero del vostro amico peloso che vi aspetta sul pianerottolo di casa
4. Il vostro film romantico per eccellenza è:
  - a) Se Scappi Ti Sposo
  - b) Titanic
  - c) Moulin Rouge
5. Nessuno canta l'amore meglio di:
  - a) Ed Sheeran
  - b) Tiziano Ferro
  - c) Billie Eilish
6. Quale coppia di Hollywood ispira costantemente le vostre uscite pubbliche da fidanzatini?
  - a) Beyonce e JayZ
  - b) Shawn Mendes e Camila Cabello
  - c) Gli indimenticabili *Brangelina*
7. Scoprite che il/la vostro fidanzato/a vi ha tradito ripetutamente. Che fate:
  - a) Lo/la mollate con un messaggio
  - b) Lo/la perdonate perché l'amore trionfa su tutto

- c) Rifiutate di rivolgergli/le ancora la parola: a mai più rivederci!
- 8.** Nel vostro finale ideale di *Pretty Woman* :
- I due innamorati si salvano a vicenda
  - Lei/lui salva lei/lui
  - Ci si salva benissimo anche da soli
- 9.** Da piccoli dell'amore sognavate:
- Che fosse per sempre
  - Che fosse una favola
  - Che fosse sincero
- 10.** Dal vostro partner pretendete soprattutto:
- Attenzione
  - Assoluta sincerità
  - Fiducia
- 11.** Il/la ragazzo/a che amate deve assolutamente sapere:
- Cucinare
  - Essere romantico
  - Farvi ridere
- 12.** L'errore che non deve mai commettere:
- Dimenticarsi la data del vostro anniversario
  - Non rispondervi su *WhatsApp* per più di dieci minuti consecutivi
  - Fregarsene dei vostri sentimenti
- Ora siete pronti per sapere quale cliché di San Valentino incarnate:
- MAGGIORANZA DI RISPOSTE A:** *Vivete l'amore con gioia, la relazione con il vostro partner vi ha aiutato a trovare il giusto equilibrio emotivo. Vi fidate e ricevete la stessa fiducia in cambio. La vostra è una relazione forte e solida, e non avete problemi ad apprezzarla anche nelle semplicità. Complimenti, perché l'amore è passione, ma anche complicità!*
  - MAGGIORANZA DI RISPOSTE B:** *Per voi l'amore è davvero la "forza che move il sole e le altre stelle". La vostra persona amata è il centro del vostro mondo, senza di lei non sapreste come riempire le vostre giornate. Per questo, anche se apprezzate gli innati gesti romantici, tendete a essere un po' gelosi del vostro partner. Un consiglio: vivete la vostra relazione con - anche- la giusta dose di leggerezza!*
  - MAGGIORANZA DI RISPOSTE C:** *Eterni cinici, fate fatica a credere nell'amore. Già in partenza diffidate del vostro partner, perché siete convinti di essere l'unica persona sulla quale potrete contare. Ma non è così: permettete a chi vi ama di farlo, apritevi e dategli/le la possibilità di completarvi. Scoprirete che avere qualcuno al fianco, che creda in noi anche quando non lo facciamo, che ci motiva e supporta incondizionatamente, è una delle cose più belle che possano capitare!*

Angelica Capelli

